

APPELLO ALLA MANIFESTAZIONE di SABATO 7 DICEMBRE A CAMPI BISENZIO (FI)

Inviato da REDAZIONE
sabato 30 novembre 2013

APPELLO
ALLA MANIFESTAZIONE di

SABATO
7 DICEMBRE A CAMPI con partenza dal piazzale della
Motorizzazione a Osmanoro , ore 14,30

per

TUTELARE
LA SALUTE, IL TERRITORIO, LA DIGNITA' DEI CITTADINI

NO
all'inceneritore di Case Passerini NO agli inceneritori – NO
aeroporto

SI ALLE
ALTERNATIVE

1-

Abbiamo indetto questa Manifestazione Popolare contro il progetto di costruzione del nuovo Inceneritore di Case Passerini e contro l'espansione dell'aeroporto di Peretola e per sostenere le alternative esistenti e praticabili.

2.-Alle

molte nocività esistenti nella Piana fiorentina e oltre come gli inceneritori di Montale - Pistoia, Baciacavallo Prato, Rufina l'autostrada in fase di raddoppio, l'attuale aeroporto di Peretola, potrebbero aggiungersene altre come conseguenza di "grandi opere" previste; prime tra tutte il nuovo inceneritore di Case Passerini con un elevato aumento dell'inquinamento di sostanze altamente tossiche (1) e l'ampliamento dell'aeroporto di Peretola con una nuova pista di 2 km, parallela all'autostrada;

(1)

http://www.epidemiologiaeprevenzione.it/materiali/ARCHIVIO_PDF/2006/E&P1/E&P1_046_con3.pdf
(pag. 49) ...

(Leggi di seguito tutto il doc)

Per tutti

questi motivi vi invitiamo ad aderire a questo documento e a partecipare alla manifestazione che indichiamo per il giorno 7 dicembre a Campi Bisenzio

P { margin-bottom: 0.21cm; direction: ltr; color: rgb(0, 0, 0); widows: 2; orphans: 2; }P.western { font-family: "Times New Roman",serif; font-size: 12pt; }P.cjk { font-family: "Times New Roman",serif; font-size: 12pt; }P.ctl { font-family: "Times New Roman",serif; font-size: 12pt; }A:visited { color: rgb(128, 0, 128); }A.western:visited { }A.cjk:visited { }A.ctl:visited { }A:link { color: rgb(0, 0, 255); }

APPELLO
ALLA MANIFESTAZIONE di

SABATO
7 DICEMBRE ORE 10 A CAMPI con partenza dal piazzale della

Motorizzazione a Osmannoro , ore 14,30 per

TUTELARE
LA SALUTE, IL TERRITORIO, LA DIGNITA' DEI CITTADINI

NO
all'inceneritore di case passerini NO agli inceneritori - NO
aeroporto

SI ALLE
ALTERNATIVE

1-
Abbiamo indetto questa Manifestazione Popolare contro il progetto di
costruzione del nuovo Inceneritore di Case Passerini e contro
l'ampliamento dell'aeroporto di Peretola e per sostenere le
alternative esistenti e praticabili.

2.-Alle
molte nocività esistenti nella Piana fiorentina e oltre come gli
inceneritori di Montale - Pistoia, Baciacavallo Prato, Rufina
l'autostrada in fase di raddoppio, l'attuale aeroporto di Peretola,
potrebbero aggiungersene altre come conseguenza di "grandi opere"
previste; prime tra tutte il nuovo inceneritore di Case Passerini
con un elevato aumento dell'inquinamento di sostanze altamente
tossiche (1) e l'ampliamento dell'aeroporto di Peretola
con una nuova pista di 2 km, parallela all'autostrada;

(1)
http://www.epidemiologiaeprevenzione.it/materiali/ARCHIVIO_PDF/2006/E&P1/E&P1_046_con3.pdf
(pag. 49)

3.-questo
si vuol fare in un territorio che atti ufficiali delle
Amministrazioni riconoscono tra i più inquinati della Toscana e dove

da anni l'inquinamento dell'aria – ormai riconosciuto cancerogeno certo (2) - incide gravemente in malattie e decessi sulla vita degli abitanti, con le amministrazioni locali che hanno posto in essere azioni insufficienti per contrastare con efficacia il danno ambientale e sanitario.(3)

(2)<http://www.epiprev.it/monografia-n-109-%C2%ABambient-air-pollution%C2%BB-la-iarc-conferma-gli-inquinanti-atmosferici-causano-il-canc>

(3)http://www.epiprev.it/articolo_scientifico/impatto-breve-termine-dell%E2%80%99inquinamento-dell%E2%80%99aria-nelle-citt%C3%A0-coperte-dalla-sor

4.-Nei

prossimi mesi la Provincia di Firenze concluderà il procedimento di valutazione di impatto ambientale sull'inceneritore di Case Passerini, alle periferie di Firenze, di Sesto e di Campi mentre la Regione Toscana, in questi giorni intende approvare il nuovo Piano Regionale con il raddoppio della quantità di rifiuti da incenerire (dall'attuale 12% al 20%).

5.-è

ormai nota da tempo la pericolosità di questi impianti: non esistono tecnologie che abbattano le polveri più fini (PM inferiori a 2,5 micron) che sono quelle più pericolose; gli inquinanti emessi da questi impianti in grandi quantità come le diossine, i policlorobifenili, il cadmio, il mercurio, sono destinati ad accumularsi nei terreni (dunque anche sulle produzioni agricole) per decine di anni e ad entrare nella catena alimentare con danni alla salute a medio e lungo termine. E con effetti anche sulle generazioni future, come studi recenti dimostrano

(4)(<http://gimle.fsm.it/32/1/02.pdf>)

6.-Associazioni

e comitati contrastano questi progetti che, se attuati, potrebbero trasformare i Comuni della Piana da comunità storiche e inclusive a luoghi di degrado, ridotte ad appendice della città, periferie senza diritti e senza identità dove si scaricano problemi che la città non vuole risolvere o “risolve” a carico dei cittadini delle periferie e dei ceti sociali più deboli che in maggior misura vivono nella Piana;

7.-le
alternative ci sono e vanno perseguite.

Non
è accettabile la presenza di un aeroporto tra un monte da una parte,
un'autostrada dall'altra e in mezzo luoghi abitati che sommano un
milione di abitanti. Si metta in sicurezza quello attuale, se ne
riducano i voli e si colleghi la città con l'aeroporto di Pisa.

Vi
sono le alternative certe all'incenerimento. Ci sono e sono già in
atto dentro una tendenza positiva e virtuosa. Mediante la raccolta
differenziata porta a porta, e la tariffa puntuale (meno paghi quanto
più differenzi) ormai da tempo molti comuni in Italia - duecento dei
quali hanno aderito all'obiettivo "rifiuti zero" al 2020(5)-
anche nella nostra Regione (e.s. Montespertoli, Capannori, Empoli,
Santa Croce, Fucecchio, Cerreto, Larciano, Serravalle, Incisa ,
Lamporecchio, Vinci , Capraia e Limite etc) (6), recuperano dai
rifiuti elevate quantità di materiale, anche oltre l'80% .Ciò
avviene anche in città capoluogo (p.es Salerno e Benevento 70%) ed
in intere province (p.es. prov. di Treviso, 76%). Una filiera
impiantistica tesa al recupero anche di frazioni della parte residua,
con le migliori tecnologie disponibili, ambientalmente non
impattanti, consente di avviare a discarica, quantità sempre minori
di rifiuti stabilizzati. Si stanno attivando virtuosi cicli
produttivi con aumento di lavoro stabile e creazione di reddito
diffuso nelle comunità locali , anziché a vantaggio degli azionisti
delle grandi imprese.Va estesa la responsabilità dei produttori che
devono, a loro volta, come vuole la legge, ridurre il carico
ambientale delle merci;

(5)
<http://www.rifiutizerocapannori.it/rifiutizero/comuni-rifiuti-zero/>

(6)Burt
regione Toscana n.41/2013 pagg. 107 e ss)

8.-
il recupero e il riciclo dai rifiuti è necessario per la penuria di
materia di cui l'Italia e l'Europa soffrono. Penuria che in
futuro è destinata ad aumentare. Il parlamento Europeo, con la
risoluzione 24 maggio 2012 ha invitato la Commissione Europea a
introdurre modifiche normative, tenendo conto della necessità
di ridurre i rifiuti residui fino a raggiungere livelli
prossimi allo zero e a presentare proposte

“entro il 2014, allo scopo () di abolire progressivamente entro la fine di questo decennio l’incenerimento dei rifiuti riciclabili e compostabili”(7)(v. p.to

33))<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P7-TA-2012-0223+0+DOC+XML+V0//IT>

9.-

La realizzazione dell’inceneritore farà aumentare di molto le tariffe dei rifiuti: fino al 40 % rispetto ai costi attuali ma con una maggiorazione dell’80% rispetto alle tariffe dove le migliori pratiche di raccolta e di recupero sono state realizzate (8) ; per esempio in provincia di Treviso dove 50 Comuni (800mila abitanti) che hanno aderito alla strategia rifiuti zero entro il 2020;

(8)(<http://www.inforifiuti.com/documentazione.html>)

10.-

L’inceneritore di Case Passerini ha un costo previsto di 135 milioni di euro (9)che, in buona parte ci verrà richiesto di pagare con la bolletta dei rifiuti. Ma i costi sono destinati ad aumentare perché l’inceneritore produrrà scorie tossiche fino a 55.000 (cinquantacinquemila) tonnellate l’anno (v. relazione Tecnica elaborato 1, pag.85 della domanda di AIA in <http://server-nt.provincia.fi.it/conoscenza/termo/>)

e saranno dunque necessarie altre spese, ancora non preventivate, per il loro avvio a discarica(9)pag.179

piano d’ambito adottato

(<http://www.barberinovaldelsa.net/images/allegati/SVEC-AMBIENTE/Piano%20di%20ambito%20adottato.pdf>)

11.-

Sono risorse collettive che potrebbero essere usate per scuole, università, assistenza sociale, sanità, trasporti, casa, servizi in genere. Sono risorse collettive che potrebbero essere usate per sostenere e sviluppare l’occupazione e l’innovazione produttiva e di saperi del territorio . E’ un immane spreco di denaro pubblico che non possiamo tollerare.

Per tutti

questi motivi vi invitiamo ad aderire a questo documento e a partecipare alla manifestazione che indichiamo per il giorno 7 dicembre a Campi Bisenzio

NON
BRUCIAMOCI IL FUTURO !

COORDINAMENTO
COMITATI DELLA PIANA , ASSEMBLEA DELLA PIANA CONTRO LE NOCIVITÀ,

MEDICINA
DEMOCRATICA , WWF ITALIA ONLUS, ITALIA NOSTRA ONLUS